

associazione “la luna nel letto”
in coproduzione
con il festival internazionale
castel dei mondi di andria

In una lettera del 7 febbraio del 1939 al direttore letterario della sua casa editrice, Hemingway scriveva di essere molto stimolato dalla storia di un vecchio pescatore dell’Havana che, dopo una lotta terribile di tre giorni aveva catturato un pescespada enorme, gigante. Ma dirigendosi verso terra, i pescecani avevano divorato a poco a poco tutto il pesce. Era ritornato a terra soltanto con la testa e la lisca.

Nasceva così “Il vecchio e il mare”, romanzo che nel 1954 ottenne il Premio Nobel per la letteratura.

In scena ci sono tre personaggi, tre vissuti, tre età: Hemingway lo “scrittore avventuriero” e “le sue creature”, Santiago il vecchio pescatore e Manolin il ragazzo.

Hemingway è l’adulto nel pieno del suo vigore, stimolato e messo in crisi da una

storia semplice ma emblematica, e dai suoi protagonisti guardati con rispetto, amore e pietà perché compagni e testimoni in un rito di passaggio: Santiago che lotta nel mare, tra le corde, il sudore, la fatica, il dolore delle mani e della sconfitta, fa un salto spirituale nell’ultimo passaggio della sua esistenza; Manolin nell’attesa, si scopre importante per il vecchio e grazie all’esperienza del suo maestro si prepara a diventare uomo.

Chi porta chi?

Come in una importante partita di baseball, Hemingway fa rimbalzare la palla tra sé e i suoi personaggi, tra il vecchio e il ragazzo, tra il vecchio e il pesce, tra il mondo umano e la natura, che è sempre lì, a ricordarci che facciamo parte di un unico grande gioco, un unico grande rito, nel quale l’uomo non trionfa mai del tutto, ma che ci porta sempre ... *oltre*.

il
vecchio
e il mare

24 febbraio 2011

Regia, scene e luci /
Michelangelo Campanale

con Salvatore Marci, Robert
McNeer, Bruno Soriato

Durata spettacolo / 1 ora
Scuola consigliata
/ superiori
Doppia recita / ore 9.30 - 11.00
Costo biglietto / euro 5,00

